

Al Salone d'Onore del Coni grande celebrazione del 60° anniversario dei XVII Giochi Olimpici di Roma

Con il VI Fair Play Day in campo lo sport dei sentimenti, del dovere compiuto e del dovere da compiere

Al Salone d'Onore del Coni grande celebrazione del 60° anniversario dei XVII Giochi Olimpici di Roma

“L’iniziativa odierna rappresenta una meravigliosa occasione per omaggiare i campioni sportivi che hanno reso grande il nostro Paese nel mondo, contribuendone alla ripresa, ma anche una valida opportunità per rinnovare i valori di cui lo sport si fa portatore: rispetto delle regole e degli avversari, integrazione, solidarietà, lealtà, spirito di squadra, salute. Ed è proprio su quest’ultimo punto che vorrei concentrare la mia riflessione prendendomi l’impegno di portare avanti un focus di approfondimento sulla problematica della presenza di amianto negli istituti scolastici e nelle strutture sportive, in ragione anche dei documenti che mi sono stati consegnati oggi. La salute ha la priorità, ancor più se coinvolge i nostri bambini e le nostre bambine. Non possiamo perdere più altro tempo”. E’ quanto ha dichiarato all’apertura dell’evento “Il Dovere Compiuto”, celebrazione del VI Fair Play Day e del 60° anniversario dei XVII Giochi Olimpici di Roma, il Sottosegretario di Stato alla Salute, Andrea Costa, delegato dal Ministro Speranza alla trattazione e alla firma di atti relativi alla medicina sportiva, alle politiche della salute e lo sport e quelli relativi alla sanità e all’ambiente, che ha ricevuto dal Presidente dell’Osservatorio Nazionale Amianto, Ezio Bonanni, un dossier sulla situazione amianto negli impianti sportivi e nelle scuole.

L’evento, ospitato nel Salone d’Onore del CONI al Foro Italico, come per i Giochi di Tokio 2020, arriva al traguardo con un anno di differenza a causa della pandemia. “Lo dovevamo a tutti quelli che resero possibile la rinascenza italiana nel 1960, appena tredici anni dopo la batosta della Seconda Guerra” – spiega Ruggero Alcanterini, Presidente del Comitato Nazionale Italiano Fair Play e promotore della manifestazione – “lo dovevamo e lo abbiamo fatto con entusiasmo! Nel turbinare del COVID, che ha mietuto vittime anche tra i veterani olimpici, è maturata la decisione di dare un appuntamento basato sul valore certo della partecipazione a prescindere dal risultato, dalle medaglie. Così abbiamo recuperato anche i Tedofori e il Tripode, adesso collocato nello Stadio del Nuoto. Per tutti abbiamo predisposto riconoscimenti, a prescindere dalla esistenza in vita. Adesso si pensa di poter realizzare finalmente il Museo Olimpico di Roma 1960 e di restituire la dignità ai luoghi, alle persone, alla storia purtroppo dimenticati con danno per troppo tempo”. Patrocinato dal Ministero della salute, della Pubblica Istruzione, dal CONI e da Sport e Salute l’evento ha avuto inizio con l’inaugurazione della Mostra esclusiva “Dovere Compiuto” con reperti straordinari, curata da Sergio Garroni e dedicata al padre Marcello, Segretario Generale della storica Olimpiade, al taglio del nastro la vicepresidente del Coni, Silvia Salis in rappresentanza di Giovanni Malagò. A seguire i saluti e gli interventi di Riccardo Viola (Presidente CONI Lazio), Ferdinando Bonessio (Presidente Commissione Sport Roma Capitale), Roberto Tavani (Delegato allo Sport della Regione Lazio), Philippe Housiaux, (Presidente European Fair Play Movement), Vito Cozzoli (Presidente Sport e Salute), Svetlana Celli (Presidente Assemblea Capitolina). Dopo un video introduttivo sui XVII Giochi Olimpici di Roma 1960, Sergio Garroni ha raccontato “Mio padre Marcello” a cui è seguita la Cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai protagonisti Abdon Pamich, Salvatore Gionta, Daniela Beneck, Luciana Marcellini, ai quali la soprana Francesca Romana Garroni ha dedicato “Va Pensiero”.

Durante l’evento, che ha avuto l’obiettivo di proporre la transizione etica nel sociale, nel mondo delle imprese e nella sanità, sono stati illustrati e siglati accordi e protocolli mirati alle attività progettuali promosse dal CNIFP e finalizzati all’auspicata ripartenza del 2022 con Roberto Nardella (CONFIMEA – Confederazione Italiana dell’Impresa), per il codice etico delle Fair Play Company, con Giorgio Asquini (CONFIMEA Sanità), per la salute e la solidarietà sociale, con Daniele Iacò (Confederazione Italiana Scienze Motorie) per sport e motoria nelle primarie, con Pierluigi Sassi (Earth Day Italia), per sport e sostenibilità ambientale, con Roberto Pellegrini (Media Trade – The Map Report), per sostenibilità e transizione etica, con Fabrizio Mechi (Accademia Mauriziana) per il Fair Play della solidarietà con

